Conto corrente colla Posta — Gallarate, 18 Dicembre 1920. — Anno XVI — Num. 50

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO L. 12.—
SEMESTRE » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrivo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

20 DICEMBRE 1882

Questa data gloriosa, che ci rievoca il martirio di Guglielmo Oberdan, sugli spalti di S. Giusto, è stata grandemente vendicata. Trieste è ora liberata ed unita per sempre alla madre Patria, mentre l'efferata Casa d'Absburgo è stata ignominiosamente dispersa.

Era giovane, biondo e bello. Poteva vivere tranquillo e felice a Roma, attendendo ai suoi studi, godendo la bella vita dello studente, senza pensieri, senza preoccupazioni. Era stimato ed amato dai compagni. Ma Lui non era felice!

L'amor di Patria, l'amore per la sua bella e cara Trieste, straziata dal tiranno oppressore, tormentava il suo animo, pungeva dolorosamente il suo cuore esacerbato.

Ed Egli non può restare in Roma.

Addio Roma..... addio amici!

Vado a scuotere un popolo ed a far tremare un tiranno, Egli dice. E parte.

Parte incontro alla forca, sospinto da una passione ardente, guidato e sorretto da un sublime ideale.

Egli muove verso la città martire, dove Egli nacque, non apportando la morte, ma cercandola.

Tra l'Austria e l'Italia, tra l'Absburgo e la Triplice, Egli getterà il suo corpo, come una barriera di fuoco e chiamerà il popolo a vendicarlo non solo, ma a guadagnare per l'Italia i suoi naturali confini.

Viva Trieste, viva l'Italia, Egli fa tempo a gridare, mentre il carnefice gli cinge al collo il laccio infame.

Si, viva Trieste, viva l'Italia, o martire grande e generoso, che hai tenuta ardente la fiamma nel cuore dei giovani che pensavano, che agitavano, che si facevano condannare per te, per il tuo santo ideale.

Fu dura e difficile l'attesa, aspro e pericoloso il lungo cammino, ma ci si arrivò finalmente alla meta invocata.

L'Austria, innalzando la forca di Oberdan aveva inesorabilmente, segnato il suo ferale destino,

Assurge ora, splendente e glorioso il Martire, sull'ara della Patria libera ed unita.

Guglielmo Oberdan ha vinto! A Lui, gloria, gloria nei secoli venturi; e noi, oggi, gridiamo ai proterci detrattori della Patria, ai dimentichi, agli istrioni del demagogismo: Viva Trieste, Viva l'Italia!

Considerazioni non inutili

L'Italia, per condurre l'attuale grama esistenza, importa dall'estero 28 milioni di quintali di grano, per assicurare a tutti lo scarso pane quotidiano; 7 milioni di tonnellate di carbone per alimentare la vita anemica delle nostre ferrovie e delle nostre industrie; 800 mila tonnellate di ferro per tenere in vita i 500 mila operai metallurgici (l'Italia non può produrre che 200 mila tonnellate di ferro, e cioè la quinta parte delfabbisogno); 2 milioni di quintali di cotone in fiocco, per alimentare i dueterzi delle industrie tessili; deve importare inoltre 500 mila tonnellate di nitro dal Chili, per concimare le nostre terre, altrimenti, nel primo anno di rivoluzione, la produzione granaria nazionale, che si aggira attorno ai 40 milioni di quintali, potrebbe discendere a 18, e la metà della popolazione italiana dovrebbe morire di fame.

Questi dati sono tolti dal giornale il «*Lavoratore*», organo del partito sociali sta novarese, e dovrebbero essere meditati da coloro che ad ogni quotidiano comizio vanno cianciando di dittatura e di comunismo, come fossero le cose più semplici e più facili a farsi di questo mondo.

E' facile ipnotizzare le masse con inconsiderati discorsi, con insensate profezie di pronta effettuazione per indurle ad azioni di violenza e di distruzione, dimenticando però di dire come provvederebbero poi, in regime rivoluzionario, alle suesposte tragiche deficienze per continuare, meno peggio, la vita, il lavoro, la produzione in Italia.

Quando si dirà al popolo ingannato, una parola di verità e gli si prospetterà un po' di realtà della vita nazionale?

MONOPOLIO

Il disastro di Vergiate ha provocato in tutte le popolazioni, vicine e lontane, una nobile e generosa gara per apprestare soccorsi e sussidi a favore di quegli sventurati che ebbero a subire danni d'ogni genere.

Mentre però nessuno, nel dare il proprio obolo o nel prestare la propria opera disinteressata, ha fatto questione di partito o di programma, considerando tutti i colpiti ad un'unica stregua d'uguaglianza, senza distinzioni, non così si sono comportati i socialisti che comandano nei nostri Comuni.

Essi hanno rivolto a tutti i cittadini indistintamente, il loro appello di soccorso alle vittime, ma hanno voluto riservare a loro l'erogazione degli ingenti sussidi affluenti da ogni parte. I sindaci di Somma Lom., Vergiate, Sesto Calende, Golasecca, Mezzana Sup. Casorate Sempione, Arsago, Mercallo, Cassano Magnago e Gallarate si sono costituiti in Comitato, non solo per la raccolta dei sussidi, ma anche per la distribuzione, escludendo qualsiasi altro elemento cittadino.

Ci sembra che questo modo di procedere, senza alcun riguardo verso la massa degli offerenti e senza volere il doveroso controllo e la valida collaborazione degli altri, sia troppo partigiano e troppo sconveniente per le finalità stesse della beneficenza, la quale, come nel caso presente, non deve conoscere partiti, classi, tendenze.

Sono i nuovi sistemi del socialismo imperante, già inaugurati nei Comuni, dove in qualsiasi commissione, anche la più neutrale e la più bisognosa degli aiuti di tutti, si è fatta la rigida questione del partito.

Potrà di conseguenza, accadere, che là dove vi sarà maggior bisogno di unità d'intenti e di azioni, le varie energie si divideranno, si spezzetteranno, procederanno elegatamente con danno evidente e sicuro.

Inserzioni

Col 31 corr. mese scadono le inserzioni permanenti in corso; per la eventuale rinnovazione di dette inserzioni e per qualunque altra inserzione, gli interessati potranno rivolgersi al nostro Ufficio in via Luigi Borghi N. 12, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 14 alle 17.

Interessi cittadini

Le operazioni di Cassa nei Comuni
Un avvertimento del Prefetto

La Prefettura comunica:

« Nel Bollettino amministrativo della Prefettura di Milano sono inserite due circolari del Prefetto sul servizio di tesoreria dei Comuni, una diretta ai tesorieri per diffidarli ad attenersi rigorosamente, sotto la loro personale responsabilità, alle disposizioni della legge e del regolamento comunale e provinciale, e precisamente a non procedere alle riscossioni di imposte e tasse se non in rapporto a ruoli resi esecutori dall'Autorità politica; e, per altre entrate previste, a note di carico e a ordinativi di incasso sottoscritti dalle Giunte Municipali e dai Sindaci e a non dare corso a pagamenti se non dietro a regolari mandati nelle precise forme prescritte e solo quando per l'importo si mantengano nei limiti degli stanziamenti ai quali figurano imputati e rispondano per l'oggetto alla relativa indicazione del bilancio approvato.

« La seconda circolare ai Sindaci è per dare loro comunicazione della circolare diretta ai tesorieri e per invitarli a fermare su di essa l'attenzione dei segretari comunali, per quanto loro compete, nel predisporre gli atti riguardanti le riscossioni e i pagamenti, e per richiamarli a osservare nell'interesse delle Amministrazioni e per la retta gestione della finanza comunale, la disposizione del regolamento che conferisce loro il voto di legittimità su ogni proposta e discussione delle Giunte municipali ».

Comunicazioni postali fra l'Italia e le Indie

L'Associazione Italiana Esportatori di Milano, che aveva esposto al Ministero per l'Industria ed il Commercio i dannosi ritardi con cui la posta italiana diretta alle Indie giungeva a destino, per volerla concentrare a Porto-Said, anzichè inoltrarla via Marsiglia, ha ricevuto dal suddetto comunicazione che: *il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ha disposto che le corrispondenze per le Indie Britaniche siano inoltrate per la via di Marsiglia. Saranno però trasmesse con i piroscafi nazionali, via Brindisi o Napoli, soltanto quelle non impostate in tempo per raggiungere a Marsiglia i piroscafi della Peninsulare and Orientai Co., la cui partenza, d'altra parte, viene talvolta, senza preavviso, protratta dal sabato alla domenica.*

Notiziario municipale

Deliberazioni della Giunta Municipale.

La Giunta Municipale nelle sedute 29 Novembre, 6 e 13 Dicembre ha preso, fra l'altro, i seguenti proovedimenti:

Amministrazione e personale. — Pubblicazione del concorso al posto di Segretario aggiunto; assunzione in servizio provvisorio della levatrice Macchi Rina fu Francesco in sostituzione delle levatrici comunali Piotti Albina e Zonca Teresa inferme; sistemazione del salario dei due custodi del carcere mandamentale; studio di memoriali presentati da diverse categorie di dipendenti comunali.

Istruzione. — Nomina del Consigliere Comunale Gnocchi Guglielmo a Delegato della Giunta Municipale nell'Amministrazione del «Patronato Scolastico»; assunzione della signorina Panigada per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari del Comune; adesione alla proposta istituzione di una Cassa scolastica per la assistenza degli alunni poveri e meritevoli della R. Scuola Tecnica Ponti.

Finanze. — Proposte al Consiglio per l'applicazione del dazio sui combustibili e per la rinnovazione fino al 31 Dicembre 1921 dei conti correnti aperti con la Banca di Gallarate per conto del Comune, dell'Azienda Annonaria e dell'Azienda Gas, in base alle condizioni concordate con la Banca stessa.

Lavori Pubblici. — Approvazione del progetto tecnico per la sistemazione della via Novara fra il ponte sull'Arno e la via Mentana e del nuovo Capitolato per l'appalto della manutenzione stradale dal 1 Aprile 1921 al 31 Dicembre 1926, da sottoporre al Consiglio; nomina di un Comitato per lo sviluppo dei servizi a trazione meccanica nell'Alto Milanese; impianto illuminazione pubblica alla «Cascinetta»; assunzione di un esattore contabile per l'Azienda Acquedotto.

Approvvigionamenti. — Richiesta al Consorzio Granario Provinciale ed al Commissariato Generale di maggiore assegnazione di farina, pasta, riso, lardo; pratiche coi Comuni dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo per il finanziamento del costituendo Consorzio intermandamentale di approvvigionamento.

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative per il concordato cotoniero.

Dopo l'assemblea delle rappresentanze industriali cotonieri avvenuta a Milano lunedì scorso, la commissione mista delle trattative si è di nuovo riunita, e quantunque non sia giunta ad un accordo formale sugli aumenti di paga, pure in sostanza può ritenersi quasi esaurita la discussione in proposito. Per le tessitrici operaie a cottimo, ferma restando la base attuale di guadagno medio in L. 6, questa verrebbe aumentata, invece del 45 %, del 100 % di cui una parte da acquisirsi alla paga, e l'altra da ritenersi caro-viveri. E cioè la paga media globale della tessitrice da L. 8,70 sarebbe elevata a L. 12.

Per gli uomini a giornata l'aumento sarebbe di L. 4,50 e cioè da L. 14,50 a L. 19 di minimo.

Restano da determinarsi i dettagli di applicazione riguardo all'età degli operai, come pure devono ancora definirsi, tornando sulle discussioni già iniziate, i punti relativi alle indennità per sospensioni di lavoro.

La grande manifestazione
per il 25° anniversario dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate

I soci, le rappresentanze e le bandiere delle diverse società si riunirono Domenica scorsa alle ore 10 nella sede della società, in via Arnaldo da Brescia, dove venne offerto a tutti il vermouth d'onore.

Facevano gli oneri di casa, in particolar modo, il presidente Gius. Macchi, il segretario Cesare Milani, il cav. rag. Enrico Macchi, presidente del Comitato d'onore.

Corre intanto la voce che l'on. Agnelli, impegnato a Roma per le discussioni parlamentari, non potrà prendere parte ai festeggiamenti. Però, a supplirlo nel discorso d'occasione, si assicura che interverrà l'on. Cappa, ma non prima delle ore 15.

Il corteo.

Alle ore 10.30 viene formato il corteo, col corpo musicale «La Filarmonica» di Cardano al Campo, in testa, e dopo d'aver sfilato per le vie della città, fra la simpatia dimostrata dalla popolazione affollata nei luoghi principali, si portò al teatro di Condominio, ove vennero deposte sul palco scenico le numerose bandiere delle associazioni intervenute.

Fra queste, notiamo, oltre a quella dell'Unione I. e C., Giovane Italia, sezione scuole di Gallarate e di Somma Lombardo, Ginnastica Gallaratese, Esercito di Gallarate, Mutua per il bestiame S. Antonio, idem S. Railon, operaia Solbiate Arno, Combattenti di Gallarate, Dante Alighieri di Gallarate, Circolo S. Giuseppe, Mutilati ed Invalidi di Guerra (senza vessillo, giusta disposizione d'ordine generale).

Notata e variamente commentata la mancanza d'intervento e di adesione della locale Associazione circondariale degli impiegati comunali.

Il banchetto.

Alle ore 12.30, nel bello e nuovo salone del *Circolo Cacciatori*, gentilmente concesso, ebbe luogo il banchetto d'onore con circa 150 intervenuti, fra i quali le personalità più distinte di Gallarate.

Il banchetto si svolse fra la massima cordialità e animazione dei commensali.

Alla fine del banchetto si alza il presidente Gius. Macchi, che da circa 15 anni presiede, con infaticato amore, il sodalizio, e che lo ha portato all'odierno stato di floridezza e di importanza.

Con parola commossa rivolge un ringraziamento al cav. rag. Enrico Macchi, al comm. Alessandro Maino, al comm. Giovanni Bossi ed a tutti gli altri che accettando di far parte del Comitato d'onore, hanno dimostrato simpatia e benevolenza verso la classe degli impiegati e favorito, col loro appoggio, l'odierna solenne manifestazione.

Rileva l'affettuosa concordia degli anni dei quattrocento soci, e gli unanimi consensi per quanto si è potuto conseguire e per le aspirazioni avvenire. Ed alzando il calice, brinda, augurando che l'Unione, seguendo ormai la via maestra, tracciata dal suo passato, possa guardare con fiducia l'avvenire per il raggiungimento degli ideali e delle giuste aspirazioni della classe impiegatizia.

Il discorso del benemerito presidente è salutato da fragorosi ed unanimi applausi.

Prende quindi la parola il cav. rag. Enrico Macchi, presidente del Comitato d'onore, ed uno dei soci fondatori.

Con parola facile ed elevata ricorda il passato dell'Associazione, le difficoltà e le traversie superate, il beue compiuto ed i vantaggi raggiunti. Termina il suo discorso rivolgendo un affettuoso saluto al presidente effettivo, signor Giuseppe Macchi e lo chiama benemerito del sodalizio. E preannuncia che per voto unanime dei soci gli verrà prossimamente offerta una medaglia d'oro, quale dimostrazione schietta e sicura dell'affetto e della stima dei suoi consoci.

Vivissimi applausi chiudono la fine del bel discorso.

La conferenza dell'on. Cappa.

Alle ore 15 il teatro di Condominio è già tutto occupato; sul palcoscenico sono disposte le bandiere delle società intervenute.

L'infaticabile ed attivo segretario Cesare Milani, comunica la forzata mancanza dell'on. Agnelli, per impegni del suo alto ufficio di Sottosegretario di Stato e la cordiale partecipazione dell'on. Innocenzo Cappa.

Dà quindi lettura delle numerosissime ed importanti adesioni pervenute. No-

tiamo di sfuggita: Pretore di Gallarate, l'avv. Battaglia, Pierino Bardelli, Unione Viaggiatori, Federazione bancari, Federazione Lombarda impiegati, Cooperativa impiegati, Biblioteca Luigi Maino, Unione collezionisti, Università Commerciale Bocconi di Milano, Amici della musica, Accademia di recitazione, Società gallaratese degli studi patri, ecc.

Prende quindi la parola il presidente sig. Giuseppe Macchi. Rivolge anzitutto il cordiale saluto ed il ringraziamento all'on. Cappa per il suo intervento, di cui l'*Unione I. e C.* si sente altamente onorata. Fa la cronistoria dell'Associazione dai primi giorni ad oggi, e rammenta l'attiva opera svolta nel campo della mutualità, dell'istruzione e della solidarietà nei miglioramenti economici.

Termina annunciando, fra vivi applausi di tutti i presenti che l'attuale fondo di cassa da L. 70.000 è oggi salito a L. 82.000 per le cospicue elargizioni di L. 10.000 dei F.lli Maino e C. e di L. 2000 del sig. Giacomo Sacconaghi.

Si alza indi l'on. Cappa salutato da nutriti applausi.

Riassumere, anche brevemente, il suo discorso, è cosa difficile, e per quanto si possa scrivere, non si riuscirebbe a dare nemmeno una pallida idea dell'elevatezza degli argomenti toccati e svolti con quello scintillio di pensiero, con quello spirito acuto e brillante, con quella forma superba e magnifica che sono le caratteristiche tutte speciali del brillante e facondo oratore.

Per non commettere una profanazione tentando una esposizione dei concetti svolti, diremo soltanto che l'on. Cappa mise in rilievo l'importanza della classe impiegatizia, le sue benemerenze, le sue virtù fattrici, la sua collaborazione all'incremento del lavoro e di ogni progresso sociale; il suo spirito di sacrificio, il suo equilibrio mentale.

Illustrò il concetto della mutualità, base del programma della associazione, e che risponde tuttora ad un'alta finalità di educazione e miglioramento sociale. Chiuse il suo smagliante discorso con una splendida, alata perorazione inneggiante alla santità della famiglia, dove il modesto impiegato sente l'orgoglio di essere lui stesso, col suo lavoro, il creatore della vera e duratura felicità domestica, della gioia di vivere, della fecondità dell'amore.

Scroscianti e ripetuti applausi scoppiano in tutta la sala e la dimostrazione di ammirazione per il magnifico oratore riesce grandiosa ed imponente.

Un'altra vittima del disastro di Vergiate

Abbiamo già riferito come il nostro concittadino cav. ing. Dionigi Puricelli, accorso volontariamente sul luogo del disastroso scoppio del polverificio di Vergiate, rimanesse ferito gravemente in più parti del corpo; e curato nel locale ospedale civico pareva che le condizioni dell'infermo fossero buone da sperare in una completa guarigione. Invece — disgraziatamente — le speranze che si nutrivano sono state distrutte fulmineamente il mattino della scorsa Domenica, quando apprendemmo il tristissimo annuncio che nella notte, l'ing. Puricelli era spirato improvvisamente, senza che nessuno potesse prevedere la grave sciagura.

E' un'altra vittima che ha fatto lo scoppio del polverificio Rossi; vittima compianta e lacrimata del dovere compiuto per un alto senso di civismo e di altruismo, ed innanzi alla quale, coll'animo acerbamente addolorato, noi ci inchiniamo riverenti e commossi.

Alla di lui famiglia, alla sua gentile e giovane sposa, colpita così duramente nel più grande degli affetti, mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Martedì mattina ebbero luogo i funerali (fatti a spese e cure del Municipio) riuscirono una solenne e commovente manifestazione cittadina di lutto e di cordoglio.

Vi parteciparono tutte le autorità civili e militari, un plotone di fanteria, i civici pompieri in alta tenuta, la società Ginnastica Gallaratese, il Moto Club Gallaratese, la rappresentanza del Comitato milanese pro Vergiate ed uno stuolo immenso di signore e cittadini.

Al cimitero parlarono molto efficacemente il Dott. Luigi Zerboni ed il signor Cerretti a nome del comitato milanese.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

La signora E. P. di qui ha fatto pervenire all'Asilo Infantile *Ponti* la somma di lire 1000, destinando detta elargizione a favore di un bambino povero da accogliere in detto asilo.

Pro colpiti dal disastro di Vergiate.

Anche il sig. Giacomo Sacconaghi, che lui pure faceva parte del Comitato nominato dalla Giunta Municipale per la raccolta dei sussidii, ha dato le sue dimissioni, per lo stesso motivo già noto.

Ed i signori dimissionari, comm. Bossi, comm. Maino e Giacomo Sacconaghi, con l'aggiunta del sig. Ernesto Caroli, si sono costituiti in particolare Comitato per la raccolta delle oblazioni cittadine, ripartendosi gli incarichi: comm. Maino, presso gli industriali, Sacconaghi, presso i commercianti, Caroli, presso gli esercenti, comm. Bossi, presso i privati.

A tutto l'altro ieri le offerte raggiungevano la somma di oltre dodici mila lire. (Vedi sotto la sottoscrizione).

Sottoscrizione per le vittime del disastro di Vergiate.

Somma precedente	L.	128.458.40
dai commercianti:		
Succ. Colombo, Macchi e C.	»	1000.—
Bianchi, Clerici e Fraschini	»	1000.—
Crosta Piero	»	1000.—
Guenzani Ulderico	»	1000.—
Mauri e Macchi	»	1000.—
Gaspare Orlandi	»	1000.—
Luigi Giordana	»	1000.—
F.lli Puricelli Guerra	»	1000.—
Alessandro Besozzi	»	500.—
Minoli Giuseppe	»	500.—
Clerici e Pastorelli	»	500.—
Enrico Sironi	»	500. –
Eredi Eugenio Macchi	»	500.—
Ditta Luigi Sironi	»	500.—
Alè, Bardelli e Uslenghi	»	300.—
Ambrogio e Santino Piantanida	»	300.—
Fendi Federico	»	200.—
Pasta, Tronconi e Aspesi	»	150.—
Checchi Fortunato e C.	»	150.—
Carlo Bertolasi	»	100.—
Giuseppe Gasparoli	»	100.—
presso il municipio:		
Associazione Combattenti di Monza	»	100.—
Dal signor Sindaco Spaini ira diversi amici	»	170.—
Ditta Ernesto Caroli (diff. zucchero)	»	63.—
Caffè Morini a mezzo Assessore signor Bisotti: Rodowich L. 500 ed altri abituès L. 315	»	815.—
Manif. di Gallarate (operai)	»	1055.—
Signor Goggioli proprietar. Cinema Centrale per serata pro Vergiate	»	117.65
Associaz. Combattenti Desio	»	100.—
Bossi Pasquale	»	5.—
Gini Giovanni per differenza zucchero	»	32.—
Volontè Arturo per diff. zuc.	»	25.—
Annita Scampini	»	10.—
Personale addetto Officina Gas	»	160.—
Rimesse alla Federaz. Ind. del Gallaratese dalla Società Anon. tintoria Pessina di Como	»	2000.—
(*Continua*)	Totale L.	145.411.05

Le seguenti ditte hanno donato merci diverse al Comitato Cittadino di soccorso: La Croix Carlo m. 51 flanella – Buffoni Agostino m. 10 zeffir – Ceriani Angelo 4 dozzine fazzoletti – Tosi e Daverio 4 paia scarpe – Orlandi Enrico biancheria.

Associazione "Amici della Musica„

Giovedì p. v. 23 corr. alle ore 20,30 questa Associazione darà un concerto, riservato ai soli soci, nel salone del Circolo Cacciatori, gentilmente concesso.

A tale concerto potranno intervenire solamente i soci muniti di tessera pel 1920 e le persone che intendessero associarsi pel 1921; queste dovranno rivolgersi, per l'iscrizione, al segretario della Società, sig. Gallotti Elia Gustavo Piazza Risorgimento, 2.

Col prossimo gennaio 1921 gli *A. d. M.* formeranno una sezione corale, ed invitano fin d'ora, tutti gli amatori del canto, signore, uomini e ragazzi a domandare l'iscrizione al segretario dell'Associazione all'indirizzo sopracitato.

La sottoscrizione già annunziata delle signore gallaratesi per offrire un pianoforte da concerto all'*A. d. M.* ha dato fin'ora il seguente risultato:

Hanno offerto L. 300: la Sig. Rosa Borgomaneri — L. 200: le Sigg. Camilla Mozzati – Enrica Maino Verati — L. 100: le Sigg. Maria Forni Verderi – Annita Sacconaghi – Erminia Bonomi — L. 75: la Sig. Ghiringhelli Ved. Hut — L. 50: le Sigg. Rachele Macchi – Etta Piantanida – Angelina Forni Guenzani – Carla Sironi Forni – Gina Grassi Bossi – Ginetta Girola Checchi – Luisa Binda – Giuseppina Borgomaneri – Mariagrazia Gallotti — Lucia Giordano – Giuseppina Sacconaghi – Norma e Maria Sacconaghi — L. 25: le sigg. Piera Piantanida – Rita Bianchi – Arinda Borgomaneri – Giuditta Borgomaneri – Rita Guenzani — Totale L. 1800.

La sottoscrizione continua e si fa vivo appello alla generosità delle signore gallaratesi.

Nel frattempo la società tiene a propria disposizione un pianoforte che, con gentilissimo atto, ha prestato il sig. Carlo Bonicalzi.

Un nostro concittadino decorato.

Dal giornale «Il Piccolo» *di Roma riportiamo:*

Un eroico capitano decorato.

La Commissione delle onorificenze ha concesso la medaglia di bronzo al valore al capitano degli Alpini, Rag. Cav. Ercole Pizzoli, membro attivissimo e benemerito del Comitato nazionale per l'Ossario al Fante, con la seguente motivazione:

Tenente comandante di una compagnia mitragliatrici, per tutta una giornata di aspro combattimento, diede tutto sè stesso per la buona riuscita dell'azione. Esponendosi a sicuro pericolo, si recò più volte dall'una all'altra delle sue sezioni bersagliate dal fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, per rincuorarle con la sua presenza e la sua serenità. Ferito l'ufficiale, decimato il personale di una sezione, ne assunse il comando in un momento difficilissimo dell'attacco e le rimise in efficienza con la sua perizia e con la sua energia. (San Marco di Gorizia, 23 Maggio 1917).

Al valoroso concittadino, che risiede a Roma, quale Vice Direttore presso la Banca Italiana di Sconto, il plauso e l'ammirazione della sua città nativa.

Balli popolari nella Palestra di via Varese.

Domenica prossima, giorno di S. Stefano, s'inizieranno i soliti balli popolari, dalle ore 15.30 alle 18.30; e così tutti i successivi giorni festivi per la durata del carnevale.

Cooperativa Impiegati – Gallarate.

I soci della Cooperativa Impiegati sono invitati a ritirare *entro il corrente mese il Certificato definitivo delle azioni* sottoscritte col dividendo e interessi Esercizio 1919, presso la Segreteria in Via Arnetta N. 1.

All'azienda del Gas.

Il Commissario Prefettizio dell'azienda municipalizzata del gas, l'ing. Carlo Garghetti, ha, domenica scorsa, rassegnato il suo mandato di Commissario, alla nuova Commissione amministratrice dell'azienda, presieduta dal sig. Federico Fontana, ed ha fatta un'ampia e documentata relazione della sua particolare gestione dal Febbraio al Novembre.

L'azienda del gas è ora rimessa nelle sue funzioni normali, sotto la responsabilità diretta della Commissione. Ma però, mancando il Direttore, essendo stato recentemente licenziato dal Consiglio comunale il sig. Munari Gino, che occupava tale carica, venne incaricato lo stesso ing. Garghetti, in via provvisoria, della necessaria vigilanza direttiva, quale consulente tecnico.

Nel prossimo numero daremo conto della relazione dell'ing. Garghetti.

Rettifica.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio Signor
Direttore del Giornale «*Unione*»
CITTÀ

La prego pubblicare la mia accettazione a far parte della Commissione Amministratrice dell'Officina del Gas, restando così annullata la notizia precedentemente data dal suo giornale, che non rispondeva già fin d'allora alla realtà.

Ossequi.

Obbligatissimo
G. BARDELLI

Gallarate, 13 Dicembre 1920.

La notizia da noi data delle dimissioni del sig. Giovanni Bardelli ci era stata riferita da persona degna di fede e di cui non potevamo dubitare.

n. d. r.

STATO CIVILE

dal 9 Dicembre al 15 Dicembre 1920.

NATI N. 6 — Maschi N. 2 Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Daelli Alfredo, cesellatore con Sella Angela, insegnante — Tronconi Giovanni, operaio con Scandroglio Ida, casalinga — Bozzi Ubaldo, spedizioniere con Forni Noemi, civile — Martignoni Ambrogio, fabbro con Laurenti Rosa, operaia — Bongiovanni Giacomo, ferroviere con Gionchetta Piera, casalinga — Strada Rag. Giuseppe con Pasta Dina, civile — Croci Samuele, meccanico con Colombo Teresa, tessitrice — Vercellini Carlo, contadino con Aracne Elvira, tessitrice — Braga Giovanni Battista, assistente con Macchi Rosa, tessitrice — Macchi Pietro, calzolaio con Cattaneo Carolina, tessitrice.

MATRIMONI.

Bossi Giuseppe, meccanico con Laurenti Ersilia, operaia — Ceriani Carlo, muratore con Jegher Maria Carlotta, operaia.

MORTI

Crivelli Carlo d'anni 84, pensionato — Morosi Maria di Luigi, infante — Puricelli Cav. Ing. Dionigi d'anni 41, ingegnere — Bassani Giuseppe d'anni 80, contadino — Noè Natalina d'anni 24, servente — Sironi Eugenia d'anni 24, operaia — Regalia Giuseppe d'anni 78, manovale.

A FASCIO

Una banda di malandrini ha tentato notti orsono di penetrare nello stabilimento del sig. Ruggeri Renato in via Marsala, ma il rumore prodotto, svegliò il proprietario, che uscì dall'opificio ed ai colpi direttigli dagli sconosciuti rispose con le fucilate, riuscendo a sventare l'impresa ladresca ed a ferire uno dei mariuoli che però si dileguò insieme ai compagni.

È caduto dalla scala, sulla quale lavorava, il garzone muratore Garatti Antonio di Giuseppe, tredicenne, nato e residente a Lonate Pozzolo, riportando gravi lesioni alla gamba destra.

Il Moto Club Gallaratese con i tre soci sigg. Filippo Tomasini, Marchese Alberto Visconti e Ing. Riganti, si è brillantemente affermato nella dura corsa di regolarità svoltasi sul percorso Milano-Gardone-Riviera (240 chilometri).

Teatro

Il successo della serata drammatico-musicale.

In onore dell'*Unione impiegati e commessi* che festeggiava il 25° anno di sua fondazione, l'*Accademia di recitazione* e gli *Amici della musica* diedero una serata salutato scorso nel teatro di Condominio, che riuscì ottimamente.

I bravi nostri dilettanti filodrammatici rappresentarono il suggestivo e commovente dramma *Dopo* di E. Novelli, interpretato da tutti gli attori con abilità e senso d'arte non comuni, da riscuotere vivissimi applausi del numeroso pubblico.

Rappresentarono inoltre la commedia in un atto *Il braccialetto* di G. A. Traversi, con ottimo successo e molti applausi.

Particolari lodi meritano il Prof. Talamoni, direttore dell'Accademia, il rag. Giacinto Macchi, Enea Curioni, Remo Oldrini e la signorina Mafezzoni; e, ripetiamo, tutti hanno assolto molto bene il loro compito.

Ottimo direttore di scena fu il ragioniere Carlo Martegani ed esperto suggeritore fu il sig. Piero Oldrini.

***

Un altro notevole successo riportarono gli *Amici della musica* sotto la valida direzione del maestro Terenzio Marusi. I due pezzi del *Nabucco* e del *Mefistofele*, furono eseguiti dalla massa orchestrale con perfezione e con sentimento, e gli applausi vivissimi del pubblico ne furono la più schietta e sincera dimostrazione.

Il basso Sguario, cantò molto bene l'aria «In Dio che visse» nell'opera *L'Ebreo* e fu simpaticamente applaudito.

Durante lo spettacolo, alcune signorine si assunsero l'incarico — a scopo benefico — di vendere una ben riuscita serie di cartoline illustrate (opera dell'amico Fausto Biancoli) riproducenti i diversi aspetti del disastro di Vergiate.

***

Le ditte P. Girola, mobilista, Emma Mocchetti, fiorista, A. Albini, parrucchiere, N.° Risetti, elettricista, diedero gratuitamente la loro opera per l'allestimento delle scene e per le truccature degli artisti.

Questa sera si recita.

Questa sera, alle ore 21, l'*Accademia di recitazione* darà una rappresentazione, pro danneggiati di Vergiate. Reciterà il tanto interessante dramma in tre atti, nuovo per Gallarate, dal titolo «*Per la porta*» di Ossip Félyne, che ebbe in Zacconi ed in De Sanctis i migliori interpreti.

Mattinata di beneficenza.

Domani, alle ore 14.30, nel nostro Condominio, a cura della Federazione industriali del gallaratese, si darà una mattinata di beneficenza, pro danneggiati del disastro di Vergiate, col seguente programma:

Parte I.ª — Vari numeri di canto e musica;

Parte II.ª — Operetta in due atti *La pianella perduta nella neve*, eseguita da un corpo di cento alunne ed alunni delle scuole di Milano e che ha avuto grandi successi lirici.

Sport

Giuoco del calcio.

Anche la squadra del *Nazional Lombardia*, ospite domenica scorsa sul campo della *Gallaratese*, ha dovuto perdere, malgrado la sua aggressiva combattività e le buone combinazioni della sua prima linea, che si dimostrò superiore alla prima linea dei gallaratesi, mancante domenica, di qualche ottimo elemento.

Vincente il *Nazional Lombardia* con un punto di vantaggio nel primo tempo, rimase sconfitto nel secondo tempo per merito di Tanzi, il quale riuscito ad oltrepassare i giuocatori avversari che tentavano ostacolargli la discesa, portò due volte la palla nella rete avversaria.

In complesso, però, la partita ha avuto uno svolgimento slegato, poco interessante e si è trascinata fino all'ultimo senza alcuna fase di particolare rilievo.

Dei nostri, si distinsero il capitano Martinella, Pisati, portiere, nonchè Bertelli, Bernardoni, Colombo e Galli.

Arbitro imparziale, come il solito, fu il sig. Innocente Alè.

***

E' annunciato per il giorno di S. Stefano il tradizionale incontro fra i veterani della *Gallaratese* e quelli del *Libertas F. B. C.* di Milano.

La partita avrà quest'anno una speciale importanza, dovendosi disputare l'artistica Coppa *Zafferano* offerta dai fratelli Bossi.... del caffè della *Bossa*.

I nostri si preparano con vero entusiasmo al difficile cimento e si ripromettono un'esito vittorioso, in forza specialmente dell'ottima bibita *Zaff-rano*, che generosamente offerta, darà ai muscoli veterani eccezionale vigore ed agilità.

Abbonatevi all'UNIONE

Cinematografo

Una splendida primizia cinematografica pro Vergiate.

Il Segretariato generale Combattenti Italiani all'estero e nelle colonie, residente in Roma, ha ottenuto dal Ministero della guerra la concessione della pellicola del *raid* Roma-Tokio da proiettarsi in tutto il mondo, nonchè della pellicola riproducente la Festa della Vittoria, del 4 novembre in Roma.

Veniamo ora informati che (dopo la prima riproduzione che avverrà a Roma e la seconda che si farà a Thiene, patria dell'aviatore Ferrarin, che ha compiuto il *raid*) questa pellicola verrà riprodotta a Gallarate, entro il corrente mese, *a totale beneficio dei danneggiati del disastro di Vergiate.*

Il particolare riguardo alla nostra città e alla pietosa occasione, che permetterà un utile ricavo per la riparazione dei danni, è dovuto alla pronta iniziativa del nostro concittadino on. Agnelli, Sottosegretario di Stato al Tesoro.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Il Bolza a Gallarate.

Corrono tristamente famosi negli annali del Risorgimento i nomi del Torresani, dello Zajotti, del Bolza, ecc.; quest'ultimo fu forse il più esecrato degli sbirri della polizia austriaca e da lui ebbe a patire molestie anche il nostro Filippo Guenzati di ritorno dallo Spielberg.

E' nota la ridicola figura ch'ei fece nel '48 a Milano, scoppiata la rivoluzione: corso a nascondersi nel fieno di una soffitta, vi venne scovato pallido e tremante, piene le tasche di pane e formaggio, chiedente quella pietà e quella misericordia che mai sentì pei tanti infelici da lui tormentati per molti anni.

Il poliziotto fu egualmente generoso seguendo il consiglio di Carlo Cattaneo che aveva detto: *Se lo ammazzate fate una cosa giusta, se non lo ammazzate, fate una cosa santa.*

Meno nota, invece, è la *brillante operazione* da lui compiuta a Gallarate, che gli valse un avanzamento della sua *brillante carriera.*

Già alle dipendenze della polizia napoleonica passò a quella austriaca. *Fra un governo che muore ed un altro che s'innalza*, ei diceva, *conviene procedere con tutta cautela.* Ed infatti seppe insinuarsi con ogni cautela nella fiducia dei nuovi venuti. Direttore generale di polizia, al posto di Luini, era stato nominato certo Sormani, al quale il Bolza si raccomandò con esibizione di meriti.

Quegli lo fa chiamare e gli dice: Ecco che le si presenta un bella occasione di farsi onore; poi è arrivato rapporto che nel territorio della vice-prefettura di Gallarate, fu perpetrato un orrendo assassinio; ella, non essendo conosciuto, potrà forse scoprirne gli autori. Parta e si ponga in pieno accordo per avere le necessarie delucidazioni col Marchese Marsilio Benzoni, vice-prefetto, uomo distintissimo; mi raccomando alla di lei solerzia e conosciuta abilità, non risparmi nè fatica nè spese per arrivare, se non in tutto, almeno in parte a capo del nostro scopo.

Il Bolza parte ed a Gallarate si presenta al Marchese Benzoni. Era stato assassinato il parroco di Bogogno insieme alle sue due servenli. Iniziate le pratiche del caso, per tre giorni rimase qui chiuso nella casa del vice-prefetto; dai referti avuti sospettò in certo Guglielmini di Golasecca l'autore del delitto. Indossa laceri panni, dà al volto qualche anno di più, che non conta, e si reca colà spacciandosi per un reduce disertore e flutando intanto dovunque.

Stava mangiando e bevendo in una bettola, quando vi capitarono alcuni paesani coticci, (era giorno di festa) coi quali fece cadere il discorso sui disertori e sul delitto, ricavandone utili informazioni. Quando fu solo, fece portare dall'ostessa un'altra mezzetta di vino per aver agio di chiacchierare con lei e farla cantare. Essa compassionò le disgrazie del *disertore*, bevve con lui e gli fece sapere ch'era amica di tutte e due le serve; che queste facevano all'amore una col detto Guglielmini di Golasecca, l'altra con certo Curti di Cassano Magnago; che il parroco era un avaraccio con tanti danari; che, infine, i due *morosi*, d'accordo colle serve dovevano aver ucciso il parroco e poi anche le donne, perchè non restasse nessuno che potesse svelare gli autori del delitto; dippiù, che le due donne possedevano tanta roba d'oro, che il Guglielmini abitava presso parenti di Castelletto, ma che sarebbe stato a Sesona fintanto che sarebbe durato il danaro del povero prete.

Mette la via tra le gambe e vola a Gallarate contento come una pasqua per le notizie raccolte. Giunge ad ora tarda (tarda almeno per le abitudini del paese) e parla al vice-prefetto cui espone il risultato delle ricerche. Questi si congratula seco lui e stabilisce subito la spedizione da farsi: un sergente a Cassano con due gendarmi a perquisire la casa del Curti, un caporale e due altri gendarmi a Sesona onde perquisire quella dell'amico del Guglielmini, con ordine di arrestare uomini e donne e condurli alle carceri di Gallarate, trovandovi oggetti preziosi.

Il Bolza, stanco, s'addormenta; è svegliato al mattino e vede capitare per primo il Guglielmini condotto dal caporale che mostra anelli, collane con fermagli, monete d'oro.

Arriva poi anche il sergente, ma con la moglie del Curti — che non fu trovato in casa quella notte — con oggetti preziosi ed un migliaio di lire. Gli arrestati sono tratti nelle nostre carceri, il Bolza è tutto gongolante di gioia, il vice-prefetto gli rilascia un certificato pieno d'elogi, una famigliare pel direttore di polizia con altri elogi, ed il rapporto confidenziale d'ufficio.

Congratulazioni del direttore, che lo fa presentare a S. E. il Governatore generale Conte Bellegard, il quale, soddisfatto di lui, lo autorizza a girare pei caffè onde sentire le *opinioni diverse che corrono* per farne ogni sera rapporto.

Il Bolza si ritirò finalmente a casa pensando alla sua nuova situazione: il dado era tratto e la *carriera* assicurata.

Quale carriera *brillante* facesse il nostro arnese di polizia — coi nuovi incarichi proprio adatti alle sue attitudini di sbirro — è troppo noto.

g. m.

In giro per il mondo commerciale

Costituzione in Germania di una Commissione centrale delle Federazioni padronali. — L'Agenzia Wolff comunica che le organizzazioni padronali agricole, commerciali, industriali, bancarie, d'assicurazione, ecc., hanno testè costituita una Commissione centrale (Zentralausschuss der Unternehrvbande) allo scopo di salvaguardare i loro interessi comuni in materia di politica economica e di opporsi secondo una unica direttiva, agli sforzi diretti contro di esse dalle organizzazioni proletarie.

Per raggiungere gli scopi propostisi, la Commissione centrale sta già creando commissioni locali e regionali di vario carattere e sta prendendo misure per una targa decentralizzazione.

L'industria cotoniera del Lancashire (Gran Bretagna) attraversa un periodo di crisi. — La domanda dalle Indie è diminuita fortemente. Ora, le Indie in tempi normali assorbivano la produzione di 4 mesi dell'anno di tutte le industrie cotoniere del Lancashire.

Questa diminuzione non è soltanto causata dal ribasso dell'argento, ma anche quello della rupia. Numerose fabbriche si sono chiuse temporaneamente, in attesa che le materie prime riacquistino un prezzo ragionevole e più conforme al reale.

L'improvviso ribasso del cotone egiziano, è considerato, da questo punto di vista, come un avvenimento favorevole.

Il deficit delle industrie nazionalizzate in Russia. — Il « Bulletin de documentation economique » riporta i dati pubblicati da un giornale economico russo, organo ufficiale bolscevico, relativi al deficit del 1920 delle industrie nazionalizzate.

Il deficit ammonta a 23.756.700.000 rubli, dei quali 5.650.300.000 sono stati spesi per i salari e per l'organizzazione delle industrie, 14 miliardi e 293.200.000 rubli, sono stati spesi per il sopracosto di produzione in confronto col prezzo di vendita e 1.210.000 per il mantenimento dei soldati e dei gendarmi incaricati di mantenere l'ordine nelle officine più indisciplinate.

Il commercio italo-belga. — Con soddisfazione è notato che il commercio italo belga, va prendendo sempre maggiore sviluppo e che la forte differenza tra esportazione ed importazione è tutta a nostro vantaggio. Le esportazioni italiane verso il Belgio raggiunsero nei primi 5 mesi del 1920 un valore di 84.935.847 franchi, le importazioni dal Belgio in Italia per il medesimo periodo, salirono solo a 55.533.428 franchi. Vi è dunque una differenza a nostro favore di 29.402.419 franchi.

Mettendo queste cifre in relazione con quelle raggiunte nello stesso periodo nel 1919, si ha la dimostrazione del notevole incremento avuto dal commercio italo-belga. Esportazioni nei primi 5 mesi del 1919, 4.334.330 franchi, importazioni 2.481.814.

Il Viaggiatore.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il rinssunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Settembre 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso	» 2.561.819.263,53
	L. 7.752.024.521,04
Rimborsi	» 1.543.128.115,67
Rimanenza a credito	L. 6.208.894.405,37

TRA LIBRI E RIVISTE

Una importante pubblicazione.

La Lega della Società di Croce Rossa ha iniziato la pubblicazione delle *Rivista Internazionale di Sanità Pubblica*, in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano). Il primo numero assai interessante, contiene articoli su argomenti scientifici e pratici, statistiche e documenti demografici sulle condizioni sanitarie di tutto il mondo, informazioni sull'attività della Lega e del suo programma scientifico ecc. E' una pubblicazione indispensabile a tutti gli studiosi che si interessano dei problemi così importanti della Sanità pubblica. Si pubblica ogni due mesi.

Avete comprato l'ultimo numero di

tutto ?

il quale pubblica una novella di Matilde Serao, articoli di Napoleone Colajanni, di Vico Mantegazza, etc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Cronaca del Circondario

CRENNA

In seguito a invito del locale *Comitato onoranze ai caduti*, l'Associazione crennese fra ex combattenti: *Presidenza:* Vanelli Gerolamo, Rennto Locarno, Basselli Giovanni; *Consiglio:* Bina Paolo, Vanelli Ambrogio, Guzzi Paolo, Daverio Enrico, Ettore Ettoldo, Provasi Angelo; *Cassiere:* Mario Tommasini, intervenne all'adunanza tenutasi, Domenica 5 u. s., nella villa del sig. Rag. Romeo Luraschi, gentilmente concessa.

L'idea di onorare i caduti, non dimenticando di beneficare gli ex combattenti, venne concretata nello stabilire: l'erezione di un fabbricato dove abbia sede l'Associazione stessa e svolgere il suo programma di beneficenza e coltura; sulla facciata della stessa casa, verrà murata un'artistica lapide che ricordi i nostri prodi caduti.

Alla Presidenza della stessa Associazione, venne affidato il mandato di raccogliere le sottoscrizioni, le quali già oggi ammontano alla somma di L. 57.600. Altra volta daremo l'elenco dei munifici sottoscrittori, ai quali fin d'ora rivolgiamo il nostro ringraziamento.

Come primo atto di beneficenza, la signora Carlotta Luraschi affidò alla stessa Associazione, la distribuzione del ricco albero di Natale in vantaggio degli orfani crennesi di guerra, che quest'anno si effettuerà nella provvisoria sede in via G. Carducci N. 24.

VERGIATE

Echi del disastro.

Purtroppo la cronaca del nostro paese deve occuparsi ancora del disastro provocato dallo scoppio del polverificio Rossi.

I lavori di sgombero nel polverificio procedono lentamente, perchè vi è sempre il pericolo latente. Il rastrellamento nelle campagne è quasi ultimato, ma è bene mettere in guardia tanto i visitatori che i nostri compaesani (e specialmente i bambini) perchè non tocchino quelle bombe che trovassero ancora sparse, per evitare disgrazie eventuali. A tale scopo il Comando militare ha esteso il divieto assoluto di asportare bombe di qualunque dimensione anche vuote, colla *minaccia* di pene severissime.

Man mano che gli sgomberi procedono, si rinviene qualche resto informe delle vittime ancora seppellite sotto la massa accatastata.

***

L'opera di risdattamento delle case, va avanti pesantemente, così come vuole la gran macchina burocratica del Genio Civile, il quale, poi, non ha ancora saputo combinare un servizio regolare, tanto che vediamo occupati in esuberanza degli operai in certe case poco danneggiate, mentre altre che richiederebbero lavori urgenti, aspettano la provvidenza.

Questo marasma, che si poteva spiegare nei primi giorni, non dovrebbe più esistere, e provoca il malcontento di tutta la popolazione.

Ad aggravare la situazione, è poi intervenuto il disaccordo tra il Genio Civile e l'Amministrazione Comunale che giocano a scaricabarile. E chi ne va di mezzo è il povero danneggiato.

***

Un segno evidente di questo malcontento generale si è notato la settimana scorsa, quando cioè la popolazione di Vergiate e Sesona, in un comizio imponente, ha votato un ordine del giorno vibrato e reciso, col quale reclama provvedimenti radicali ed immediati, dando incarico al Sindaco e ad una Commissione perchè li domandino al Prefetto.

Di una tale situazione anormale ne abbiamo già parlato, e non vorremmo essere cattivi profeti, asserendo che a Vergiate si preparano giorni cattivi se andremo avanti di questo passo.

***

Da queste colonne giunga il compianto di tutto il popolo di Vergiate per la morte del bravo ing. Puricelli, vittima del suo eroismo.

Alla moglie desolata e alle famiglie arrivi la parola di conforto dei nostri aventurati popolani che sanno ben misurare il dolore e che non dimenticheranno chi ha portato i primi aiuti a costo anche della vita.

CASSANO MAGNAGO

Cara Unione.

Ti saremmo infinitamente grati se tu volessi favorirci un po' di spazio per rispondere ad una satira lanciata da un corrispondente della « *Vita Popolare* » alla compagnia dilettanti di Olgiate Olona che da qualche tempo ha aperto una serie di rappresentazioni drammatiche nella palestra « Sempre Liberi » di qui.

Non varrebbe neppur la pena di rispondere a simile critica, ma siccome è palese in essa il desiderio di lotta di partito e che niente ci scurano i simpatizzanti della « *Vita Popolare* » pur di contrastare gli altrui passi è bene che anche i nostri lettori ne siano informati.

Lo scrittore, dalla firma *Ennesse*, incomincia con una critica talmente esagerata e piena di paroloni altisonanti da fare insuperbire i dilettanti di Olgiate, lontani dal pensare d'aver suscitato tanto interessamento nel nostro paese. E ne insuperbirebbero senz'altro se, nell'articolo in parola, non avessero intravvisto per autore un misero scribacchino che rubacchiando frasi e parole da critici profondi ne ha fatta una miscela sconnessa, mirante a tutt'altri scopi che a quello manifestato.

Noi domandiamo: perchè si permette di dare alla stampa e, di conseguenza, porre alla berlina di tutti simile produzione? Non si accorge questo caro *Ennesse* che offende col suo scritto oltre che la madre lingua, anche una buonissima maggioranza del popolo di Cassano?

Possibile che se questi dilettanti deturpassero talmente l'arte drammatica, se suscitassero davvero un grave senso di disgusto, il nostro pubblico, che pur si vanta d'essere alquanto colto, sarebbe sempre così corrivo ad assistere, gustare ed applaudire?

Noi non intendiamo già, con questo, tessere elogi alla compagnia, o ribattere in tutto e per tutto le offese mosse: questo solo diciamo: già che è palese il movente di tale critica trattarsi cioè di questioni, di antagonismi locali, non si doveva, almeno per un puro sentimento di ospitalità, lanciare accuse a questi disinteressati giovani, che col sacrificio delle loro ore di libertà, fanno ogni possibile per istruirsi e riuscire graditi al pubblico.

Ma già, così è il mondo: tutti i mezzi sono buoni pur di raggiungere il fine; ma questa volta, caro il nostro « *Ennesse* », non sei riuscito che a farti deridere. Il pubblico, ricordatelo, è sempre stato il più volente dei critici; a lui quindi il diritto di giudicare. A noi il dovere d'illuminare le tue mal occulte mire.

Essenne.

Cassano Magnago, 16 Dicembre.

Perquisizioni ed arresti.

Durante la scorsa settimana abbiamo notato una seria attività della Pubblica Sicurezza che ha perquisito parecchie abitazioni, operando anche degli arresti; il tutto in relazione a furti avvenuti tempo addietro. Questa attività ha fatto piacere immenso in paese, perchè in tutti era vivo il desiderio di vederlo purgato da quegli elementi che trovando comodo il vivere col ricavo di continui e facili furti, non desisterebbero dal loro malvagio proponimento di rapina senza un' energico intervento della forza pubblica.

Teatro.

Sempre affollate continuano, nel salone della palestra ginnastica, le recite della compagnia V. Alfieri di Olgiate Olona. Anche domani, alle 20 precise, i volonterosi dilettanti metteranno in scena un bellissimo dramma, a cui farà seguito una brillante farsa.

Le famiglie *Puricelli* e *Sironi* profondamente commosse per l'alta attestazione d'affetto e di stima tributata al loro caro

Ing. Dionigi Puricelli

ringraziano l'Amministrazione comunale di Gallarate, che volle i funerali a sue cure, il signor Sottoprefetto, le autorità militari, il Comitato milanese pro Vergiate, gli enti, le rappresentanze e tutti coloro che presero parte al loro profondo insanabile dolore.

Gallarate, 14 Dicembre 1920.

Cesare Bassani in unione alla propria famiglia e i parenti tutti, vivamente ringraziano quanti vollero prender parte al lutto da cui furono colpiti per la perdita del loro amato

Giuseppe Bassani

presenziando ai funerali e coll'inviar loro parole di condoglianze e conforto.

Glumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchi. Picinelli & C.

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili

costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919

FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 % da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE

Sig. PAOLO GAGLIARDI

VIA POSTPORTA

Persona

seria, attiva, intelligente, moralità ottima, cercasi per associarla nella gestione di accreditata, redditizia Agenzia Assicurazioni.

Necessaria discreta pratica rami Incendio, Vita, onde aumentarne già importante produzione.

Non occorrono capitali.

Scrivere con referenze e copie di certificati del caso a

MORISI OTELLO - GALLARATE

Fermo Posta

"ZAFFERANO"

(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI
Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Velo

Ettore Colombo
GALLARATE
Via Cavour, 5 – Telefono 280

AUTOTRASPORTI
MAJOCCHI
COMO: Albergo Caval d'Oro
Via Milano – Telef. 650
GALLARATE: Ristorante Dell'Angelo
Corso Sempione – Telef. 36
Servizio celere trasporto merci
da
COMO
per
GALLARATE-BUSTO ARSIZIO
con coincidenze
VARESE-LUINO-COMO
Massima scrupolosità - Consegna in giornata

ALPINO sopra STRESA
VENDESI
Splendida Villa
10 Locali (escluso cantina)
Per schiarimenti
rivolgersi alla direzione del Giornale

PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO = PICCINELLI
= & C. =
GALLARATE
9, Via Postporta, 9
Lavori commerciali comuni e di lusso.
Forniture complete per Oper. Pie, Stabilimenti industriali, ecc

Grande allevamento Suini
GOLASECCA
Razze speciali selezionate
di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.
Lattonzoli
sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.
Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA
TELEFONO 122-03

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO
Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia
Specialista Malattie della Pelle
606 – 914 Esame sangue
Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima – Capitale Sociale L. 10.000.000 – Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-18 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Novembre 1920.**

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti per decimi a versare		L.	70'300 —	Capitale Sociale		L.	10000000 —
Cassa	Numerario L. 4140124.43			Fondo di riserva		„	2000000 —
	Eff. in scad. p. il Cassiere „ 3954211.15	„	8094335 58	Conti Correnti		„	20664250 73
Portafoglio		„	43057781 25	Depositi a risparmio e piccolo risparmio		„	25614180 47
Buoni del Tesoro		„	12096500 —	Depositi vincolati e buoni fruttiferi		„	13179964 33
Fondi pubblici e privati		„	2783711 68	Istituti d'Emissione e corrispondenti		„	43769856 17
Conti correnti		„	15727918 61	Assegni circolari		„	1466525 85
Corrispondenti		„	35403174 79	Creditori diversi		„	530142 11
Riporti		„	3758991 —	Effetti a pagare		„	94895 —
Debitori diversi		„	364966 77	Cassa di Previdenza degli impiegati		„	193795 35
Debitori per avalli		„	3833267 85	Depositanti di valori		„	44372298 75
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)		„	98560 —	Agenzie		„	2330632 94
Depositi di valori		„	44372298 75	Esattorie		„	562252 42
Stabili di proprietà		„	200000 —	Avalli per conto terzi		„	3833267 85
Mobilio		„	2000 —	Risconto Buoni del Tesoro		„	342487 —
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		„	379939 38	» portafoglio		„	641819 45
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.		„	1230277 36	Utile lordo del corrente esercizio		„	2489093 60
		L.	172128762 02			L.	172128762 02

Consiglieri di Turno: *Ing. Domenico Oliva, Cesare Macchi* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni* — Il Capo contabile: *Luigi Cereda*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona – Costantinopoli – Marsiglia – Parigi – Rio de Janeiro – Santos – San Paolo – Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua – New York – Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO
INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato col Marsala Genuini, uova freschissime
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.
Guardarsi bene dalle contraffazioni
Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

Paulitti Giov.ni
Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione
GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

Acque Minerali
di BOGNANCO
FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
— MILANO —
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori – Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini – Deposito Grappa Piemonte
GALLARATE - CRENNA

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTA e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH